



AVVISO PUBBLICO

Aggiornamento censimento degli alberi monumentali e invito alla segnalazione e candidatura di alberature/formazioni vegetali ai fini dell'attribuzione del carattere di monumentalità

Il Responsabile Area 3 “Pianificazione e Assetto del Territorio” in ottemperanza alla normativa vigente in materia e precisamente:

- al D.Lgs. n. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- alla Legge 14 gennaio 2013 n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”;
- alla Legge Regionale Toscana n. 30/2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla L.R. n. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”;
- al Decreto del 23 ottobre 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Forestali “Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento”;

con il presente avviso

porta a conoscenza

tutti i cittadini che è stato attivato il procedimento al fine di effettuare l'aggiornamento relativo al “Censimento degli alberi monumentali” ricadenti nel territorio comunale di Crespina Lorenzana ai fini dell'inserimento nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia.

Tale avviso pubblico verrà svolto a seguito di recepimento delle segnalazioni di alberature (sia pubbliche, che private) provenienti da cittadini, associazioni, istituti scolastici, enti territoriali, strutture periferiche del Corpo Forestale dello Stato – Direzioni Regionali e Soprintendenze competenti del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo a cui farà seguito una verifica specialistica con conseguente schedatura pertanto

Invita

gli interessati a presentare eventuali candidature per alberi/formazioni vegetali che abbiano caratteristiche di monumentalità ai sensi dell'art. 4 del D.M. 23/10/2014.

1. Caratteristiche di monumentalità

Per “albero monumentale” è da intendersi:

- a) l'albero ad alto fusto isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possano essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che rechino un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali (si rimanda alla allegata Tabella riportante le circonferenze minime indicative per il criterio dimensionale stabilite dal Corpo Forestale dello Stato - Aggiornato al gennaio 2020);
- b) i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;
- c) gli alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.

2. Modalità e termini di presentazione della candidatura e segnalazione

La candidatura dovrà essere effettuata attraverso la compilazione dell'apposita scheda di segnalazione corredata da foto e da ogni altra documentazione ritenuta utile ad illustrare al meglio il suo oggetto (come, ad esempio, una relazione o una planimetria dei luoghi in scala adeguata) secondo il modello allegato al presente avviso e potrà ricomprendere anche alberi insistenti su area di proprietà altrui.

La scheda di segnalazione dovrà essere compilata in ogni parte, entro i termini stabiliti dal presente avviso pubblico, una per ogni albero o filare o viale alberate o gruppo o bosco con le indicazioni in essa contenute sotto specificate:

- specificazione ed ubicazione esatta dell'albero o filare o viale alberato o gruppo o bosco;
- nel caso di segnalante persona fisica, le generalità, residenza o domicilio legale e contatti (tel./indirizzo posta elettronica);
- nel caso di segnalante diverso dalla persona fisica, la denominazione o ragione sociale, la sede legale e amministrativa, il codice fiscale, nonché le generalità del legale rappresentante o dell'amministratore anche di fatto;
- i motivi a fondamento della monumentalità.

La scheda dovrà essere sottoscritta da parte del soggetto segnalante (non saranno tenute in considerazione segnalazioni prive della sottoscrizione).

La consegna delle schede potrà avvenire tramite:

- invio telematico alla casella P.E.C. all'indirizzo: comune.crespinalorenzana.pi@postacert.toscana.it (si prega di inserire nell'oggetto la dicitura "Segnalazione di albero monumentale");
- consegna documentazione cartacea a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Crespina Lorenzana negli orari di apertura al pubblico;

Le schede di segnalazione dovranno essere trasmesse o consegnate entro il giorno 28/02/2025, termine di scadenza del presente avviso.

3. Istruttoria e procedimento di attribuzione del carattere di monumentalità

A seguito della ricezione delle segnalazioni l'ufficio incaricato procederà alla verifica specialistica mediante apposito incarico e conseguente schedatura di ciascuna, al fine della formazione di un apposito elenco degli alberi censiti, previa acquisizione dell'intesa preventiva della Soprintendenza ove necessaria.

L'inserimento in elenco da parte del Comune assume valore di proposta di attribuzione del carattere di monumentalità, secondo i criteri previsti dalla normativa indicata in epigrafe.

L'ufficio preposto provvederà alla notifica della proposta di attribuzione del carattere di monumentalità ai proprietari ai sensi dell'art. 97, comma 4, L.R. Toscana, entro venti giorni dalla verifica della sussistenza requisiti e dell'inserimento in elenco, dando altresì pubblicità sul proprio sito istituzionale ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Decreto Ministeriale (già da tale notifica saranno applicabili le misure di salvaguardia e tutela evidenziate nel successivo punto del presente avviso).

L'elenco sarà trasmesso alla Regione Toscana affinché, previa istruttoria, si pronunci circa l'attribuzione del carattere di monumentalità.

L'elenco Regionale sarà poi trasmesso all'Ispettorato Generale del Corpo Forestale dello Stato per l'inserimento nell'Elenco degli alberi Monumentali d'Italia.

I criteri di attribuzione del carattere di monumentalità ai sensi dell'art. 5 del D.M. 23/10/2014 (ed altresì esplicitati nella Guida alla valutazione predisposta dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - MIPAAF che si allega) sono i seguenti:

a) pregio naturalistico legato all'età e alle dimensioni: aspetto strettamente legato alle peculiarità genetiche di ogni specie ma anche alle condizioni ecologiche in cui si trovano a vivere i singoli esemplari di una specie ma anche alle condizioni ecologiche in cui si trovano a vivere i singoli esemplari di una specie. Il criterio dimensionale, che riguarda la circonferenza del tronco, l'altezza dendrometrica, l'ampiezza e proiezione della chioma, costituisce elemento di filtro nella selezione iniziale ma non è imprescindibile qualora gli altri criteri siano di maggiore significatività. A tale proposito, i valori soglia minimi della circonferenza sono individuati mediante appositi atti.

Importante nella valutazione è l'aspetto relativo all'aspettativa di vita dell'esemplare, che dovrà essere affrontato evitando di inserire nel rilevamento situazioni compromesse in misura irreversibile sia sotto il profilo fitosanitario che statico, questo valutato mediante l'utilizzo delle metodologie in uso;

b) pregio naturalistico legato a forma e portamento: la forma e il portamento delle piante è alla base del loro successo biologico e anche dell'importanza che ad essi è stata sempre attribuita dall'uomo nel corso della storia. Tali criteri hanno ragione di essere presi in considerazione, in particolare nel caso di esemplari cresciuti in condizioni ambientali ottimali (es. condizioni di optimum ecologico, assenza di potature errate, forma libera perfetta per la specie) o particolari (es. presenza di vento dominante) o per azioni dell'uomo es. potature) che possano aver indotto forma o portamento singolari ad essere meritevoli di riconoscimento;

c) valore ecologico: è relativo alle presenze faunistiche che su di esso si insediano, con riferimento anche alla rarità delle specie coinvolte, al pericolo di estinzione ed al particolare habitat che ne garantisce l'esistenza. L'albero può rappresentare un vero e proprio habitat per diverse categorie animali in particolare: entomofauna, avifauna, micro-mammiferi. Tale prerogativa si riscontra soprattutto in ambienti a spiccata naturalità, dove la salvaguardia di queste piante rappresenta elemento importante per la conservazione di specie animali rare o di interesse comunitario;

d) pregio naturalistico legato alla rarità botanica: si riferisce alla rarità assoluta o relativa, in termini di specie ed entità intraspecifiche. A tale riguardo si considerano anche le specie estranee all'area geografica di riferimento, quindi esotiche, e alle specie che, seppur coerenti in termini di areale di distribuzione, sono poco rappresentate numericamente;

e) pregio naturalistico legato all'architettura vegetale: riguarda particolari esemplari o gruppi organizzati in architetture vegetali basate su di un progetto architettonico unitario e riconoscibile, in sintonia o meno con altri manufatti architettonici. Le architetture vegetali sono caratterizzate da una notevole complessità derivante dai rapporti esistenti con gli elementi architettonici a cui si associano e con il contesto più generale in cui sono inserite. Si tratta spesso di ville e parchi storici di notevole interesse storico, architettonico e turistico, ma anche di architetture vegetali minori di interesse rurale. Il criterio di cui alla presente lettera è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

f) pregio paesaggistico: considera l'albero come possibile elemento distintivo, punto di riferimento, motivo di toponomastica ed elemento di continuità storica di un luogo. Trattasi di un criterio di sintesi dei precedenti, essendo il paesaggio, per sua definizione, costituito da diverse componenti: quella naturale, quella antropologico-culturale e quella percettiva. Il criterio di cui alla presente lettera è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

g) pregio storico-culturale-religioso: è legato alla componente antropologico-culturale, intesa come senso di appartenenza o riconoscibilità dei luoghi da parte della comunità locale, come valore testimoniale di una cultura, della memoria collettiva, delle tradizioni, degli usi e costumi. Riguarda esemplari legati a particolari eventi della storia locale, tradizioni, leggende, riferimenti

religiosi, ecc. Tale valenza è generalmente nota a livello locale e si tramanda per tradizione orale o è riscontrabile in iconografie, documenti scritti o audiovisivi. Il criterio di cui alla presente lettera è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Nell'applicazione dei criteri - da utilizzare anche in modo alternativo – è assicurato un approccio attento al contesto ambientale, storico e paesaggistico in cui l'albero insiste.

4. Tutela e salvaguardia degli alberi con carattere di monumentalità

L'attribuzione del carattere di monumentalità di un elemento arboreo comporta le seguenti misure di tutela ai sensi del combinato disposto tra l'art. 7 della L.10/2013 ed il D.M. 23/10/2014:

- l'abbattimento e le modifiche della chioma e dell'apparato radicale saranno realizzabili, solo a seguito di specifica autorizzazione comunale, solo per casi motivati e improcrastinabili per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative, previo parere vincolante del Corpo Forestale dello Stato, che si può avvalere della consulenza dei Servizi Fitosanitari Regionali;
- l'abbattimento o il danneggiamento al di fuori dei casi autorizzati sono puniti, salvo che il fatto costituisca reato, con la sanzione amministrativa tra 5.000 e 100.000 euro;
- per gli elementi arborei vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera a), del Dlgs 42/2004 dovrà essere richiesta anche autorizzazione paesaggistica.

Le menzionate misure sono applicabili a decorrere dalla notifica ai proprietari della proposta di attribuzione da parte del Comune. Ciò al fine di garantire tutela agli alberi o alle formazioni vegetali censite nelle more del procedimento ed in attesa dell'iscrizione nell'elenco nazionale degli alberi monumentali.

5. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali raccolti in applicazione del presente avviso saranno trattati esclusivamente per le finalità dallo stesso previste e comunque nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali da parte dell'Amministrazione secondo quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 e dalla normativa nazionale.

6. Informazioni e contatti

Gli interessati possono chiedere ulteriori informazioni sulla procedura contattando l'Ufficio Pianificazione e Assetto del Territorio – Responsabile Luca Melani l.melani@comune.crespinalorenzana.pi.it – tel. 050 634732.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune.

Prima di procedere alla segnalazione si raccomanda di leggere attentamente tutte le informazioni, la normativa, la Guida tecnica e i parametri dimensionali allegati al presente avviso.

Allegati:

- Scheda di segnalazione
- Guida alla valutazione del carattere di monumentalità
- Tabella circonferenze

Crespina, 14 gennaio 2025

Il Responsabile di Direzione Area 3
P.E. Luca Melani

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale della presente comunicazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD)